



MARIE LAVEAU LA VOODOO QUEEN

STORIA, LEGGENDA E PRATICHE
DELLA CELEBRE SACERDOTESSA VOODOO
DI NEW ORLEANS



Il Crogiuolo® sas di Diana Grassadonia & C.

Via Roberto Bracco, 3

20159 - Milano - Mi

P.Iva 11035450151

Tel 02/69.00.91.80 - 02/66.80.45.45

Fax 02/69.00.93.02

Email info@ilcrogiuolo.it

<http://www.ilcrogiuolo.it>



Il Crogiuolo

Visitate la nostra pagina Facebook! Troverete informazioni, aggiornamenti e moltissimi Codici Sconto che potrete utilizzare per i Vostri acquisti via internet sul nostro portale www.ilcrogiuolo.it.

Nè l'autore nè l'editore sono responsabili di usi impropri che possono derivare dall'impiego dei vari prodotti elencati. Il seguente testo nasce come documentazione di un excursus sulla ritualistica come codificato dalla tradizione. Sta al buon senso del lettore la valutazione delle pratiche contenuta che viene riportata a puro scopo culturale non incentivando in alcun modo il cimentarsi nelle stesse.

“Down in Louisiana, where the black trees grow
Lives a voodoo lady named Marie Laveau
Got a black cat's tooth and a Mojo bone
And anyone who wouldn't leave her alone”. (Bobby Bare, Marie Laveau)

Ci sono luoghi che per storia, vissuto ed emozione creano personalità speciali, esseri la cui vita ed il cui destino, come una cometa è destinato a portare dietro di sé la luce delle loro gesta.. e nasce il mito. È il mito a creare la magia o la magia a creare il mito? Marie Laveau, la più famosa Voodoo Queen di New Orleans, ad una simile domanda probabilmente abbozzerebbe un sorriso versandovi un'altra tazza di the ed offrendovi zucchero di canna bianco, per addolcire i vostri pensieri, perché nella cultura del profondo sud le risposte nascono dal sogno e dall'esperienza. “Lo beva caldo” vi direbbe, svanendo essa stessa tra i vapori della tisana e lasciandovi con un bagaglio di emozioni che da sole varrebbero più di mille risposte.

Il Crogiuolo®



Marie Laveau

C'era una volta... Marie Laveau

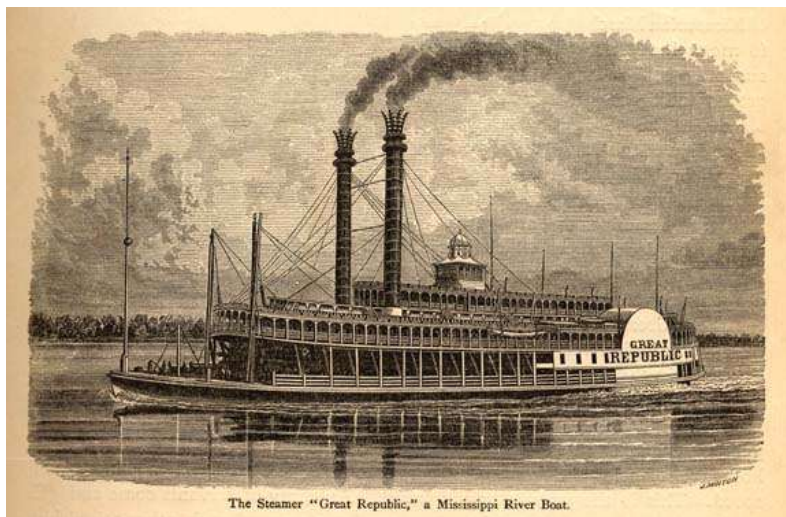


C'era una volta, a New Orleans, Marie Laveau.. ma sarebbe più corretto dire c'erano una volta, infatti la figura di Marie Laveau come ci è stata trasmessa in realtà mescola tra verità e leggenda, la vita di due persone: Marie Laveau I e Marie Laveau II, sua figlia. Gli aneddoti legati a queste figure si sono uniti in un unico personaggio, ma i seguaci del Voodoo della Louisiana sanno e non si lasciano intimorire dai bisticci degli storici, perché ai fini pratici poco importa. Il nome di Mzelle Marie è quello che conta, la Voodoo Queen, la fondatrice del Voodoo americano, un nome che fu familiare a più generazioni di persone e la cui fama varcò le barriere del tempo e dello spazio. Marie I e

Marie II erano in definitiva madre e figlia, la seconda erede della prima, del suo sapere e del suo "blasone" magico. Sulla vita di Marie Laveau si sono sparsi fiumi di inchiostro, raccontati miracoli e prodigate illusioni come spesso accade circa le biografie dei grandi della storia: vennero accusate di magia nera, di praticare rituali orgiastici all'interno dei cimiteri e di danzare nude al chiaro di luna con dei serpenti... ma non vennero mai condannate. La loro colpa maggiore era quella di essere non solo nere, ma soprattutto libere in una società di schiavi, seguivano quella di essere cattoliche in una cultura anglo protestante e leaders creole nella più numerosa comunità di colore in America: *gens de couleur libre*. È certo invece che curassero con le erbe la febbre gialla e aiutassero gli schiavi ad ottenere la libertà. In tempi differenti e luoghi diversi sarebbero state conclamate delle benefattrici. I gris gris (talismani e rituali) di Marie Laveau erano sollecitati dagli esponenti di ogni classe sociale, di ogni razza e di ogni livello culturale. Ogni anno migliaia di pellegrini visitano la tomba che si dica contenga i resti della sacerdotessa, eseguendo un curioso rituale di saluto e tracciando sulle pareti della piccola cappella croci con polvere di mattone, per assicurarsi la benedizione di quell'anima speciale, che riuscì a mescolare cattolicesimo fervente, magia,

spiritualità africana e folklore, epitome di una terra crogiuolo di culture come la Louisiana.

Il Voodoo di New Orleans



The Steamer "Great Republic," a Mississippi River Boat.

A New Orleans, chiunque può praticare Voodoo, il Voodoo è di tutti e per tutti, così lo voleva Marie Laveau. Non esistono riti di iniziazione formale, nessuna rigida ortodossia, e non ci sono modi standard per cultuare le entità, anche se ci sono linee guida. Il Voodoo di New Orleans è come il Mississippi,

un fiume, si adatta alla zona, si allarga, irrorra con le sue acque tutto il territorio, è sincretico e inclusivo: abbraccia il cuore di tutte le persone, indipendentemente da razza, credo o provenienza. I loa, gli spiriti, sono in continua evoluzione, che si manifesta in infiniti modi in base al filtro di questa cultura e di una posizione geografica che ne ha favorito lo spirito e la sua peculiarità. La parola Voodoo significa "spirito di Dio". Contrariamente alla credenza popolare, Voodoo è prima di tutto guarigione, intesa come riequilibrio di stati di malessere che possano manifestarsi in ogni campo dell'esistenza quali amore, fortuna, denaro... Si tratta di un sistema religioso basato su tre livelli di spirito: Dio, il loa, e antenati. I credenti del Voodoo accettano l'esistenza di un dio unico e primevo denominato Bon Dieu (Buon Dio), al di sotto del quale attuano varie categorie di spiriti. Questi potenti spiriti agiscono da intermediari tra Bon Dieu e il praticante e sono responsabili per le questioni quotidiane della vita nelle aree di famiglia, amore, soldi, felicità, ricchezza, e nel caso giustizia o vendetta. *A New Orleans tutto è possibile, è quel posto dove inviti i morti a cena per fargli assaggiare un gumbo speziato e ascoltare un languido jazz.* Marie Laveau viveva lì, passeggiava per quelle strade.

The Voodoo Queen



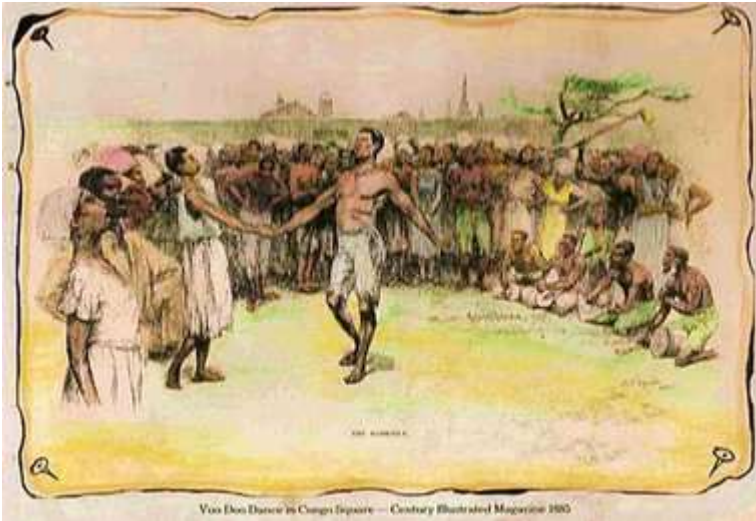
Marie, la prima, nacque a New Orleans nel 1794 (su questa data esistono pareri contrastanti, n.d.a.). Come accennato precedentemente era una donna libera di colore, mulatta, con sangue misto. Alcuni storici la descrissero come discendente di un aristocratico francese, o la figlia segreta di un bianco ricco proprietario di piantagioni.

Il suo primo matrimonio avvenne (e qui parlano gli archivi) il 4 agosto del 1819, le documentazioni ufficiali affermano che fosse figlia di Charles Laveau e Marguerite

Darcantrel. I giornali del tempo la descrivevano alta, statuesca, capelli mossi e neri, pelle color cannella. Il fatto che la stampa americana dell'epoca la definisse avvenente fa pensare, visto il periodo, che all'apparenza fosse più bianca che nera.

I novelli sposi vissero in una casa lasciata in eredità a Marie da suo padre al block 1900 sulla North Rampant Street. Paris era un quadroon, ovvero per tre quarti di sangue bianco ed un quarto di sangue nero. L'unione terminò con la morte di lui. Dopo soli cinque anni dalle nozze.

Nel 1824 Marie iniziò ad autodefinirsi come Widow Paris (vedova Paris) ed a lavorare come parrucchiera a domicilio presso le famiglie più in vista della New Orleans bene dell'epoca, venendo a conoscenza dei segreti più intimi, delle tresche e delle paure più recondite dell'aristocrazia di New Orleans. Nel 1826 andò a vivere con Louis Christopher Duminy de Clapion, un altro quadroon proveniente da Saint Domingue (odierna Haiti). La coppia restò



unita fino al 1855, non si sposarono mai ma dalla loro unione nacquero ben quindici figli. Aveva abbandonato già da tempo il lavoro di parrucchiera e si dedicava già a tempo pieno al voodoo con l'intento di diventare Voodoo Queen. New Orleans era più franco-spagnola che anglo-americana. Dopo l'indipendenza di Haiti tra il

1803/1804, i piantatori creoli dell'isola portarono i loro schiavi nei mercati della Louisiana; questi erano avidi praticanti della loro religione ancestrale, fu così che questa si diffuse sempre più rapidamente. Si iniziò a parlare di rituali e cerimonie segrete che si tenevano nei bayouns (la zona paludosa della città), accompagnati da danze orgiastiche e dalla presenza costante di un enorme pitone maneggiato unicamente dalla gran sacerdotessa, Li Gran Zombi. Un terzo dei partecipanti a queste cerimonie erano bianchi, ricchi e persone in vista, desiderosi di ottenere potere, amore, o eliminare un rivale in affari. Tali racconti spaventavano i benpensanti dell'alta società, mentre le persone di colore avevano ormai identificato in Marie la loro leader. Se è vero che i politici pagavano oltre mille dollari del tempo per garantirsi la vittoria alle elezioni e almeno dieci dollari per ogni polvere preparata dalla signora Laveau (cifre esorbitanti per quei tempi), è altrettanto vero che la gente di colore godeva dell'appoggio completamente gratuito della sacerdotessa.

Nel 1817 venne approvata una delibera che proibiva ai neri di riunirsi per ballare o svolgere qualsiasi altra attività "ricreativa" eccetto la domenica e comunque solo in un luogo specifico designati dal sindaco: Congo Square.

Sappiamo che nel 1830 a New Orleans c'erano in carica sei Voodoo Queen che si contendevano il controllo sulle danze Congo della domenica, oltre alle cerimonie segrete che si svolgevano sulle rive del lago Pontchartrain. Quando Marie Laveau venne "incoronata" le cronache affermano che le altre regine voodoo si inginocchiarono di fronte a lei, riconoscendone il carisma, il potere e soprattutto la forza dei suoi gris gris e dei suoi incantesimi.

Come accennato prima, Marie era una fervente cattolica e seppe mescolare acqua benedetta, incenso, statue di santi, orazioni cristiane al colorato arsenale voodoo ed alle sue cerimonie.

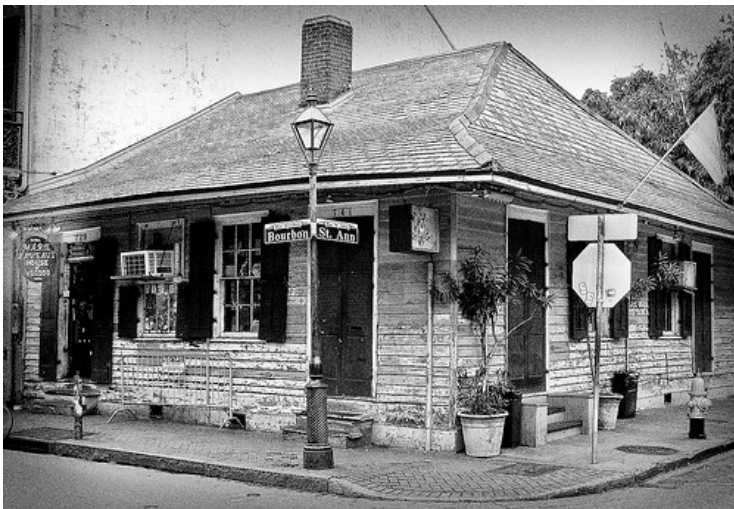
Era perfettamente consapevole dell'impatto emotivo che avessero sulle masse le sue cerimonie in riva al lago, così sfruttò la cosa con piglio manageriale ed iniziò ad invitare personalità pubbliche, forze dell'ordine,

stampa e gente comune. La partecipazione a queste “feste all’aperto” non era esattamente gratuita: per la prima volta in tutta la storia il voodoo divenne mezzo di profitto su larga scala.

Qualcuno iniziò a spargere la voce che l’intraprendente sacerdotessa organizzasse anche festini privati in cui sesso, sacro e profano si mescolavano in un mix esplosivo e a detta degli stessi perverso. Questo tipo di incontri sarebbero stati organizzati per il ludibrio dei ricchi piantatori bianchi. Ad oggi non sappiamo se si trattasse di semplici illazioni o se queste kermesses poco spirituali fossero avvenute veramente: non esistono prove di nessun tipo.

Marie divenne anche l’assoluta protagonista delle cerimonie di Congo Square, aprendo lei stessa le danze accompagnata dal suo serpente denominato Li Gran Zombi.

L’alta società di New Orleans faceva a gara per avere un consulto privato con Marie Laveau, scoppiò una vera e propria moda a riguardo: ogni esponente del bel mondo e non solo aveva una storia da raccontare su quella donna. Se è vero che molti degli aneddoti fossero esagerati, come scrisse Robert Tallant



nel suo libro Voodoo in New Orleans, è altrettanto vero che le gesta di questa donna scossero profondamente la memoria di un’intera regione.

Nel 1869, all’età di settant’anni, Marie I annunciò pubblicamente il suo ritiro nella parata di Saint Anne Street; in realtà non si ritirò mai completamente: continuò a visitare i prigionieri nelle

carceri offrendo i suoi servizi fino al 1875. Morì nel 1881, il 16 giugno. Prese il suo posto Marie II, stesso fascino, stessa bellezza, stesso carisma a detta di molti.

Marie Laveau Clapion nacque il 2 febbraio del 1827, una dei quindici figli di Marie I. Nessuno sa quando sua madre decise il ruolo della figlia e quando questa scelse di seguire le orme della madre. Si dice che le due donne si somigliassero come due gocce d’acqua. Qualcuno afferma che le pupille di Marie II avessero la forma di una mezzaluna. Non possiamo darlo per certo. Apparentemente la seconda mancava della compassione e del calore della prima, ma queste idee potevano essere dettate dal timore che ispirava. Anche lei lavorò come parrucchiera per un certo tempo, ed anche su di lei circolarono voci su una discutibile moralità. Qualcuno disse che era la proprietaria di un bordello in Bourbon Street (attività peraltro perfettamente legale a quei tempi) e che continuò a organizzare incontri clandestini alla

Maison Blanche (casa bianca come era chiamata una delle sue dimore) tra uomini bianchi e donne di colore. Tallant sostiene che Marie II avesse un piglio tutto speciale per conoscere i desideri più intimi di un uomo. Ci teniamo a sottolineare che se da un lato a Tallant si debba un riconoscimento per aver riportato fatti importanti sulla nascita del voodoo di New Orleans, a tutti gli effetti non era uno storico, amava il sensazionalismo da rotocalco e molte delle sue affermazioni non erano supportate da nessuna prova, pertanto non ci soffermeremo su presunte discutibilissime cerimonie che non hanno conferma dalla stampa ufficiale.

La stampa dell'epoca era avida di sensazionalismo, se certi fatti riportati fossero accaduti realmente, sicuramente sarebbero stati messi in prima pagina. Lasciamo ai lettori ed alla storia un giudizio senza preconcetti.

Alla morte di Marie I i reporters descrissero una figura molto diversa dalla maitresse descritta da Tallant, quella di una donna che dedicò la sua vita agli ammalati, di fede indefessa che passò gli ultimi anni della sua vita pregando con gli infermi ed i carcerati, una donna di rara bellezza che seppe conquistare non solo gli sguardi, non solo il cuore, ma anche gli animi di uomini dello spessore del governatore William Claiborne, del generale francese Jean Humbert, di Aaron Burr e persino del Marchese di Lafayette.

I necrologi all'unisono la salutarono come una donna pia e nessuno fece riferimento al voodoo. Di Marie II si hanno molti meno elementi. Ad un certo punto, dopo la morte della madre, sparì dalla vita pubblica misteriosamente e di lei non si seppe più nulla a parte le circostanze della sua scomparsa: morì annegata durante un uragano che flagellò New Orleans l'11 giugno del 1887. Ancora oggi Marie Laveau come un loa (spirito voodoo) benefico veglia e governa il voodoo della città. La sua tomba è meta di pellegrinaggi incessanti ed i fedeli, oltre a portare offerte di fiori e profumi alla voodoo queen, compiono un rituale specifico: girano attorno alla tomba di Marie tre volte, quindi con un pezzo di mattone tracciano tre croci sulla sua lapide. I suoi resti giacciono al Saint Louis Cemetery di New Orleans.



Rara fotografia di una giovanissima Marie Laveau

Spells & Gris Gris

Nel voodoo di New Orleans si fa spesso riferimento a wanga o spells (incantesimi propriamente detti) e gris gris. I gris gris (tra cui rientrano anche le famose mojo bag di New Orleans) erano la specialità di Marie Laveau: si tratta di ritualistiche che ruotano attorno ad un oggetto di potere, nella maggior parte un sacchettino o un piccolo fagotto di stoffa al cui interno sono contenute polveri, minerali, terre o altri ingredienti atti a promuovere un particolare evento. Non vanno confusi con i portafortuna, oggetti scaramantici in cui la simbologia della forma o del materiale agirebbe come deterrente alla malasorte: i gris gris sono strumenti attivi, che vengono consacrati con una ritualistica ben precisa che possono essere caricati periodicamente con olii speciali, liquori, profumi, mediante il fumo di un sigaro o tenuti in un luogo. La parola gris gris deriva da un termine dell’Africa Centrale che significa “feticcio” o incantesimo. Si dice che fosse stato lo stesso Dr. John ad insegnare questa tecnica a Marie Laveau.

L'uragano Katrina fu senz'ombra di dubbio uno tra i cinque uragani più gravi della storia degli Stati Uniti, il più grave in termini di danni economici e uno dei più gravi dal punto di vista del numero di morti.

Katrina si formò il 23 agosto del 2005 durante la stagione degli uragani atlantici 2005 e causò devastazioni lungo buona parte della regione che comprende gli stati confinanti con il Golfo del Messico, cioè la Costa del Golfo degli Stati Uniti. Le maggiori perdite di vite e di danni alle infrastrutture avvennero a New Orleans, in Louisiana, che venne inondata quando il sistema di argini si rivelò catastroficamente inutile. Le opere di ricostruzione durarono mesi.

Nei primi di gennaio del 2006, dei volontari, nell'intento di smantellare i resti di un'abitazione severamente danneggiata dal catastrofico evento, scoprirono, tra le macerie una scatola di latta contenente al suo interno dei rotoli di carta oleata che riportavano dei misteriosi testi in francese maccheronico risalenti al 1896 suppostamente autografati da Marie Laveau Philomé Clapion (Marie II). Nel maggio dello stesso anno uno studente della California State University di Fresno decifrò i manoscritti: contenevano diverse pratiche rituali tramandate a Marie II da sua madre. Alcune pratiche che seguono sono direttamente tratte da quegli appunti (in cui volutamente l'autore aveva inserito errori) e integrate con ulteriori

istruzioni rituali che chi aveva redatto gli appunti dava per scontate, per offrirvi una panoramica più ampia delle pratiche segrete di Marie Laveau.



Stendardo rituale riproducente il vevè (sigillo voodoo) di Marie Laveau
Catalogo Il Crogiuolo®



I ritmi rapidi della nostra società, i fraintendimenti, le parole dette a mezza bocca nei momenti di nervosismo possono a volte portare un rapporto a livelli di crisi. Se si desidera portare pace tra due persone si potrà eseguire questa pratica che si esegue per seppellire l'ascia di guerra dopo una discussione o delle incomprensioni. In uno dei tre giorni che precedono la luna piena procurarsi quanto segue: una pietra rossa (es. **diaspro rosso**), una piuma di pollo, **polvere Van Van**, **polvere per la pace (Paz)**, una **candela da sette giorni bianca e azzurra**, **Balsamo Tranquillo**, **incenso olibano bianco**, un sacchettino di seta bianca, **incenso alla lavanda**, **essenza Van Van**, un laccio di cuoio. Confezionare il sacchetto di seta, bagnarlo con essenza Van Van, ungere la pietra con il Balsamo Tranquillo, tenerla tra le mani e recitare tre volte la giaculatoria che segue:

*Nella notte vola il gufo
La colomba tutto il dì,
dal suo volto toglì il truce
nel suo cuore cresca amor*

Visualizzare la persona con cui ci si desidera riappacificare, accendere la candela da sette giorni e un bastoncino di incenso alla lavanda, metterli in un posto alto con a fianco un bicchiere con acqua, quindi dire: "Marie Laveau, ti offro questa candela e questo incenso, affinché attraverso i suoi fumi giunga fino a te la mia richiesta e la luce di questo cero illumini il mio cammino, ti chiedo (esprimere la richiesta)". Mettere la pietra nel sacchettino, aggiungere le polveri e tre grani di incenso olibano. Chiudere con il laccetto di cuoio il sacchetto, con forza, facendo tre nodi. Seppellire il gris gris nei pressi dell'abitazione della persona ed evitare di contattarla finchè non sia la stessa a farsi sentire. I resti della candela vanno portati nei pressi di una chiesa.



Questo gris gris tradizionalmente viene eseguito per portare disarmonia tra più persone scatenando un vero e proprio stato di irritazione e incomprensione. Il lavoro propriamente detto va eseguito in un martedì notte, preferibilmente di luna calante. Procurarsi: una pietra nera (tipo **onice nero**), una **candela nera da sette giorni**, **olio Yuza Yuza** o **Arte Negro**, **polvere Sal Negra**, **polvere War Water**, sterco secco o escrementi di piccione secchi, una coda di aragosta, un sacchetto di stoffa grezza, corda, **erba Valeriana**, **incenso nero**, **carboncini**, pepe di guinea (**pimenta da costa**), tre spilli. Accendere la candela. Su un foglietto di carta da pane scrivere a matita i nomi delle persone su cui si desidera influire (non più di tre) strappare il foglietto in tre parti con rabbia e metterlo nel sacchetto. Aggiungere i vari ingredienti e versarvi sopra l'olio esoterico e recitare nove volte la giaculatoria che segue:

*Di notte striscia il serpente
Di giorno corre il cinghiale
Di lor prendiam la contententezza
E la gioia mai più ci sarà*

Brucciare su un carboncino dell'incenso nero e dire: "Marie Laveau, in te confido e ti invoco in questo momento di sconforto, intercedi per me, porta rabbia, incomprensione e disagio tra (dire i nomi), affinché diventino inconciliabili". Passare il sacchetto tra i fumi. Una volta che le ceneri dell'incenso nero si sono raffreddate unirle agli altri ingredienti del sacchetto. Chiudere il sacchettino con la corda facendo tre nodi. Piantare tre spilli nel sacchetto e seppellire il gris gris vicino alla casa di una delle persone o nascondere nel luogo in cui queste si frequentano. I resti della candela vanno abbandonati ad un incrocio.



Un detto popolare dice che l'amore fa girare il mondo, non foss'anche così è comunque certo che la solitudine rende la vita priva di colore. Questa pratica tradizionale veniva eseguita per far trovare l'amore ad una persona affettivamente sola. Va eseguita tra l'alba ed il tramonto nel periodo di luna nuova, ossia nei giorni che immediatamente seguono la luna nera. Procurarsi: una pietra rosa (**quarzo rosa** ad esempio), una rosa di colore rosa, **panno bianco**, **nastro rosa**, una **candela da sette giorni bianca e celeste** o **celeste**, **erba verbena**, zucchero bianco, **incenso alla lavanda** o **violetta e basilico**, **olio Amor**, **polvere Amor Total**, **polvere di Attrazione**. Versare qualche goccia di olio d'amore sulla candela da veglia. Accenderla in un luogo alto con a lato un bicchier d'acqua. Accendere di fianco uno stick di incenso aromatico e dire: "Mzelle Marie intercedi per me après Bondieu. Fammi trovare la persona giusta, cercala tu per me". Ritagliare ora un cerchio di panno del diametro di circa 15 cm. Prendere la pietra ed ungerla con l'olio quindi tenerla in mano finchè non ha acquisito la temperatura del palmo. Metterla al centro del cerchio. Versarvi sopra un cucchiaino di verbena, dello zucchero e le due polveri esoteriche. Chiudere il fagottino con il nastro rosa. Tenerlo nella mano sinistra, quella del cuore e recitare tre volte la giaculatoria:

*La tempesta turba il fiume
Turbi il suo cuore con l'idea di me
Frema il suo corpo di brividi d'amore
Finchè la sua anima ceda a me.*

Conservare il fagotto sotto il cuscino. Ottenuta soddisfazione conservarlo come reliquia tra i propri oggetti personali. Questa pratica si può eseguire anche per fare tornare una persona che si sia allontanata. In questo caso si sostituirà alla polvere di attrazione quella di ritorno amoroso (**Regresa a mi**). I resti della cera vanno portati in un bel prato o in un giardino.



Ci sono storie d'amore che durano anni, lustri, magari fino alla morte... ciascuno a casa propria... Se si desidera accelerare i tempi di convivenza o di matrimonio si può eseguire questa pratica di Marie Laveau per convolare a giuste nozze, che si esegue nel periodo di luna crescente. Occorre procurarsi: una pietra di colore rosa (es. **quarzo rosa**), il guscio intero di una lumachina, **olio Intranquilo**, **olio Compelling**, polvere di Matrimonio (**Casamento**), chicchi di riso, polvere **As you please**, un panno di colore azzurro, del tulle preso da una bomboniera nuziale, **nastro celeste**, **erba menta**, **erba millefoglio**, **una candela sposi**, **incenso neroli e cardamomo in stick**, un ago vergine. Incidere sul cero figurato i nomi delle persone. Ungerla con olio Compelling. Accendere la candela sposi in un posto alto, a fianco un bicchiere con acqua. Accendere sette sticks di incenso e confidare il proprio desiderio a Marie Laveau, con fede e sincerità. Ritagliare u cerchio di circa 15 cm nel panno. Prendere la pietra tenerla tra le mani finchè non è calda della propria temperatura, concentrandosi su ciò che si desidera ottenere. Ungerla con l'olio Intranquilo. Metterla al centro del panno, versarvi sopra gli ingredienti, compreso il guscio della piccola lumaca e l'ago. Mettere il cerchio di panno al centro del tulle e confezionare una piccola bomboniera che si chiuderà con il nastro facendo sette nodi. Con attenzione tenere il feticcio tra le mani e recitare tre volte la giaculatoria:

*Possa il mio amore cercare il nostro futuro
Finchè la grande stella smetterà di brillare
Possano i nostri cuori lottare l'uno per l'altro
Finchè la morte non busserà alla nostra porta.*

Seppellire il fagotto nel giardino della casa della persona, se si convive potrà essere seppellito in un vaso con una pianta fiorita. I resti della candela andranno portati in un bel giardino. Questo lavoro può essere fatto anche per terze persone adattando l'orazione. In questo caso il seppellimento sarà a carico del postulante.



“Dicono che il denaro non faccia la felicità, ma se devo piangere preferisco farlo sul sedile posteriore di una Rolls Royce piuttosto che su quelli di un vagone del Metrò”. Così si esprime ironicamente Marilyn Monroe riguardo al suo rapporto col denaro. Questa pratica serve per incrementare i traffici finanziari e per attirare il denaro. Procurarsi questi ingredienti: un sacchettino bianco, cannella in polvere, zenzero in polvere, **sette candele color oro**, polvere d'oro (**Po' Ouro**), 7 foglie verdi, **olio di denaro**, polvere di denaro (polvere **Chama Dinheiro**), un **quarzo citrino**, **incenso di denaro**, corda dorata. Ungere la pietra con olio di denaro e metterla nel sacchetto, se il gris gris è preparato per terze persone mettere all'interno un po' di capelli o qualche frammento di unghia. Versare dentro le polveri, le erbe e le foglie verdi. Chiudere il sacchetto con il cordino dorato facendo tre nodi. Accendere attorno al sacchetto le candele unte con olio di denaro. Bruciare incenso di denaro e invocare Marie Laveau facendo la richiesta. Quindi recitare tre volte questa giaculatoria:

*Possa il vento soffiare oro
E ogni piuma restar giù
Ogni impresa mia cresca e ingrassi
Finchè il mio tesoro non sia pieno*

Portare i resti delle candele vicino ad una banca. Il gris gris andrà portato con se per un anno, quindi seppellito ai piedi di un bell'albero frondoso.



Augurare la povertà ad un avversario o ad un concorrente in affari non è lusinghiero, ma ci sono situazioni in cui una lezione potrebbe essere necessaria a far comprendere a un nemico che la scorrettezza è un'arma dalla doppia lama. Questo gris gris veniva praticato per portare una persona sul lastrico. Si esegue in orario diurno l'ultimo giorno di luna calante, a ridosso della luna nuova. Occorrente: una pietra nera (**onice nero**), polvere **Sal Negra**, segatura, cenere di pino, **erba Valeriana**, **olio Yuza Yuza**, tela ruvida, **nastro nero**, sette **candele stilo nere**, **polvere di Angustia**, polvere di Sfortuna (**Azar**), unghie o capelli della persona su cui si desidera influire (o una fotografia corredata di dati della stessa), una **candela da sette giorni bianca**. In primis accendere la candela bianca in un posto alto con a lato un bicchiere con acqua. Dire: *"Marie Laveau se sono arrivato a questo significa che la disperazione ha superato la pietà. Ti chiedo (fare richiesta) questa candela la offro a te impetrando la tua protezione e la tua comprensione"*. Confezionare un sacchettino con la tela. Ungere la pietra con l'olio e metterla nel sacchetto, aggiungere gli altri ingredienti e chiuderlo con il nastro facendo tre nodi. Recitare per tre volte:

*L'oro diventi polvere
L'argento diventi pattume
Dalla lussuria si formi la povertà
Che nasca un nuovo indigente!*

Il sacchetto andrebbe tradizionalmente seppellito nel giardino della persona o nascosto in casa sua, altrimenti potrà essere seppellito all'angolo di un incrocio in cui una delle strade sia senza uscita.



Ci sono professioni o ambiti in cui l'apparenza o la fama sono la chiave del successo e essere a la page diventa una necessità che va ben oltre lo spirito narcisistico. La pratica che segue viene tradizionalmente eseguita, in fase di luna crescente, per promuovere fama e successo, oltre che visibilità. Procurarsi: un sacchettino di colore brillante e sgargiante, **carta pergamena**, inchiostro di china rosso e pennino, polvere di incontro (**Encontro**), una rosa rossa, **essenza Van Van**, sette **candele color oro**, **olio di Giovanni Conquistatore**, un laccio di cuoio. Versare in un bicchiere il contenuto del flacone di Van Van. Attorno mettere le sette candele dorate ed accenderle. Versare nel bicchiere l'olio di Giovanni il Conquistatore. Su un listello di carta pergamena scrivere con la china rossa il proprio nome completo seguito da un epiteto che ne rappresenti il sogno di gloria (es. Maria Rossi la regina del circo). Asciugare l'inchiostro con la polvere esoterica versandogliela sopra e soffiarla ai quattro punti cardinali. Invocare Marie Laveau dicendo: "Marie Laveau la mia fama sia sparsa ai quattro venti, ogni dove giunga il mio nome ed il mio successo sopravviva ai posteri". Mettere nel sacchettino la pergamena ed i sette petali di rosa. Chiuderlo con il laccio di cuoio ed intingerlo nel bicchiere tre volte, ogni volta dire: epiteto

*Il mio appellativo sia detto a gran voce
E con plauso crescerà
All'ascoltarlo i cuori risuoneranno
Bramosa fama il mio nome promuoverà.*

Lasciare terminare le candele. Il liquido del bicchiere andrà gettato ad un incrocio in direzione del sole. Indossare il gris gris al collo per un mese, quindi tenerlo con se in tasca o nella borsa.



Se è vero che l'invidia è sorella del successo è altrettanto vero che molte persone si trovano vittima di rabbia, malevolenze e rancori gratuiti. Nella tradizione esoterica si pensa che questo tipo di emozioni negative possa causare problematiche non indifferenti. Questo gris gris viene eseguito per risolvere tale tipo di problematica. Occorrente: una pietra bianca (es. **agata bianca**), una pietra nera (es. **onice nero**, tormalina nera...), **polvere Van Van**, **polvere Cast Off Evil**, foglie di te verde, **Van Van** liquido, **incenso Van Van**, **Acqua di Ruta**, Ammoniaca, **resina di Coppale**, una **candela da sette giorni bianca e nera**, un sacchetto di panno bianco, un **nastro viola**. Questo gris gris andrebbe fatto in orario diurno nel giorno di luna nuova. In primo luogo purificare l'ambiente preparando un floorwash (miscela per lavare i pavimenti): accendere la candela bianca e nera in un posto alto, in casa; invocare Marie Laveau dicendo: "Invoco il tuo cuore di madre, il tuo spirito di sorella, la tua mano di amica. Libera questo luogo da ogni male, allontana le invidie, il malocchio, i pensieri cupi e ogni spirito che possa turbare la pace e la serenità". Versare in un secchio d'acqua un bicchiere di ammoniaca, un flacone di Van Van e un flacone di acqua di ruta. Lavare i pavimenti dal fondo del luogo verso la porta. Accendere in ogni stanza uno stick di incenso Van Van. Mettere nel sacchettino un po' di resina di coppale, le pietre, le polveri, le foglie di te e chiuderlo con il nastro viola. Quindi dire tre volte:

*Le stagioni si rincorrono
E i problemi perdono la problematicità
Questa fiamma brucerà ogni male
E la vita tornerà alla normalità*

Appendere il sacchetto in un posto alto in casa, nascondendolo magari in un lampadario, possibilmente in cucina o dove si passa più tempo.



Tradizionalmente questa pratica veniva messa in atto per spingere qualcuno a commettere un delitto, successivamente “ambientandosi” a più mite situazione storica è stata adattata a portare un avversario sulla cattiva strada o a fargli commettere un errore imperdonabile. Si esegue tradizionalmente in luna calante. Occorrente: **pupo in stoffa** del sesso della persona su cui si intende agire, spilli (possibilmente con capocchia nera), escrementi di cane (mai il proprio), **polvere Confusion**, **polvere Voodoo Powder**, **erba Calendola**, **olio Intranquillo**, **Sal Negra**, una **candela da sette giorni bianca**, una **candela a forma di civetta di colore nero**, un laccio di cuoio, erba Cuscuta (**Refe del Diabolo**). Accendere la candela bianca in un posto alto, a lato mettere un bicchiere con acqua. Dire: “*Marie Laveau, guidami sempre e illumina mi, affinché possa solcare i cammini della giustizia e della ragione*”. Scrivere su un foglietto di carta da pane, a matita, il nome completo della persona. Indossare dei guanti e impastarlo alle erbe, all’olio Intranquillo ed alle polveri, quindi inserirlo nel pupo in stoffa. Piantare spilli all’altezza delle mani, della testa e dei piedi. Quindi legare con il filo di cuoio il collo come per strangolare il fantoccio. Accendere la candela a forma di civetta a lato e dire tre volte:

*Notte e giorno sempre ossesso
Senza pace, testa o strada
E distratto si incapretta
Per sbagliar la rotta buona*

Concentrarsi sull’esito e non avere più rapporti con la persona finché non si è ottenuta soddisfazione. Terminata la candela nera si seppelliscano i resti della cera e il feticcio nel giardino della persona su cui si vuole agire o all’angolo di un incrocio vicino alla sua abitazione oppure nei pressi di un cimitero.



Quando il compagno o la compagna ballano troppo nel manico o si desidera avere un controllo sul partner, esiste un gris gris tradizionale proprio per ovviare a questo problema. Occorre procurarsi: un **pupo in stoffa rosso** del sesso della persona su cui si desidera intervenire, **erba paciuli**, cannella in polvere, zucchero di canna, polvere di legamento (**Amarrado y Claveteado**), **polvere Dominante**, **polvere As you please**, **olio Compelling**, un **cero da sette giorni viola**, corda grezza, fotografia o testimoni della persona su cui si intende agire (capelli, unghie, un bottone...), nel caso non se ne possedessero scrivere il nome completo su un foglietto di carta da pane a matita. Questa pratica si può fare quando si desidera. Accendere la candela viola in un posto alto, a lato un bicchiere con acqua e zucchero. Sciogliere lo zucchero nel bicchiere con l'indice della mano destra, nel mentre dire: "Marie Laveau come si scioglie questo zucchero si scioglia lo spirito vivo di (nome e cognome), si addolcisca e si ammorbida e diventi plasmabile e mansueto". Inserire i testimoni nel pupo assieme agli altri ingredienti, l'olio esoterico si verserà completamente sulla testa. Legare il pupo con corda facendo nove nodi. Quindi metterlo a testa in giù nel bicchiere. Dire:

*Come zombie arriverai
Obbediente come mai
Dal mio amor non fuggirai
E per sempre mio sarai*

Lasciare il pupo nel bicchiere per una settimana, quindi seppellire o nel giardino della persona oppure ai piedi di un albero secco.



Non può mancare, in questa collezione di pratiche tradizionali, il classico gris gris di separazione, per allontanare una persona da un'altra. Questa pratica si può eseguire sia per separare una coppia in senso stretto che per rompere qualsiasi tipo di relazione (amicale, lavorativa...). Si esegue in luna calante. Occorre procurarsi: un abito di una delle due persone, la testa di un'anguilla, **polvere Voladora**, peperoncino piccante, un anellino dorato, riso, **Sal Negra**, **Voodoo Powder**, **olio Yuza Yuza** o **Arte Negro**, un **cero a forma di forbici nere**, un laccio di cuoio, **zolfo**, una **candela bianca da sette giorni**, tre capsule di pepe di Guinea (**pimenta da costa**). Accendere in un posto alto la candela bianca e dire: "Marie Laveau illuminami e proteggimi in quello che sto per fare, chiedo la tua intercessione affinché (fare la richiesta)". Ritagliare un cerchio del diametro di 15 cm circa nella stoffa, all'interno mettere su foglietti di carta da pane diversi, a matita, i nomi completi delle due persone. Versarvi sopra l'olio esoterico, le polveri, il riso, l'anello, un po' di zolfo polverizzato e il pepe di Guinea. Fare un fagottino e legare con il laccio. Accendere a lato la candela a forma di forbici e dire tre volte:

*L'amore a cui penso sarà dissolto,
Dai quattro venti verrà sconvolto
Il mio di amore trionferà
Ciò che sogno si avvererà*

Fare consumare la candela. I resti della cera saranno gettati ad un incrocio. Il fagotto invece andrà seppellito nel giardino della persona (o nascosto in casa sua se fosse possibile, magari dentro il vaso di una pianta), altrimenti si potrà ovviare seppellendoli in un cimitero.



Ecco un gris gris estremamente versatile che viene preparato per scopi differenti: superare un esame difficile, sbaragliare la concorrenza in ambito lavorativo, vincere nei giochi di sorte (tipo lotto, lotteria e superenalotto), trionfare in una causa legale o vincere alle elezioni. Si opera in luna crescente e occorre confezionare in precedenza un sacchettino utilizzando il pezzetto di un lenzuolo usato, quindi procurarsi: **sette candele color oro**, tre piccoli brillantini, la coda di un pesce gatto, **erba irish moss**, farina bianca, polvere di vittoria (**Hei de Vencer**), **polvere Fortuna**, **olio di Giovanni il Conquistatore**, un laccio di cuoio, un piatto bianco. Mettere il sacchetto nel piatto, inserire all'interno testimoni della persona su cui si intende agire (capelli, unghie...), aggiungere i brillantini, le polveri, l'erba e la coda di pesce gatto. Ungere il laccetto con l'olio e chiudere con lo stesso il sacchetto e recitare tre volte questa giaculatoria:

*La fortuna viene e va
Ma costante è il vincitore
Come un bue tira un carro leggero
La vittoria è facile come finire una cena*

Accendere attorno al sacchetto le candele e dire: "Marie Laveau il mondo è dei vincitori, coronami di successo, concedimi di trionfare. Ti prometto devozione". Lasciarle consumare i ceri. Indossare il gris gris al collo oppure seppellire ai piedi di un grande albero centenario. Quando si ottiene la grazia offrire in ringraziamento a Marie Laveau una **candela celeste o bianca e celeste da sette giorni** affiancata da un bicchiere con acqua in cui si fanno cadere sette gocce di **olio di lavanda e anile**.



Immaginiamo una società in cui l'ingiustizia regni sovrana, dove una classe dominante sia tale in ragione del colore della propria pelle e del sopruso: questa pratica nacque in quel contesto. Si preparava questo gris gris, in luna calante, per mettere fuori gioco un avversario, contro le persone tracotanti, perché un nemico venga declassato o per far perdere a qualcuno un ruolo, ma può altresì venire eseguito per mettere fuorigioco un coniuge dispotico o una persona che eserciti pressioni insopportabili o mobbing. Procurarsi: un pezzo di vestito della persona su cui si vuole agire (nel caso non fosse possibile optare per un **pupo in stoffa nera**, in questo caso si inserirà all'interno fotografia con nome completo e dati ed eventualmente testimoni), un laccio di cuoio, una pietra **onice nero**, segatura sporca, peperoncino in polvere, **Voodoo Powder**, polvere **Ferro**, polvere di disgrazia (**Desgraça**), **olio Yuza Yuza**, olio di ricino, un **cero a forma di teschio nero**, una **candela da sette giorni bianca**. Accendere la candela bianca in un posto alto affiancata da un bicchiere con acqua. Dire: "*Marie Laveau questa fiamma mi illumini e mi protegga e bruci ogni cattiva intenzione rivolta da (nome della persona) verso di me*". Mettere nel pezzo di stoffa i vari elementi eccetto l'olio. Ungere il cero figurato con l'olio e metterlo al centro del feticcio, dire tre volte:

*Con promesse lui verrà
Ma fermarlo è mandatorio
A ritmo di un tamburo segreto e nascosto
Che venga distrutto e tutto sarà a posto*

Spegnere la fiamma soffocandola tra le polveri e gli altri ingredienti nella stoffa. Con il laccio avvolgere tutti gli elementi (compresa la candela spenta) e chiudere il tutto facendo nove nodi. Pestare l'involucro con violenza col piede sinistro. Seppellire in un cimitero.



Il vero voodoo di New Orleans, se da un lato si rifà in molte pratiche ai grandi loa del suo fratello haitiano, in realtà è una tradizione che sfrutta le tecniche hoodoo della potente magia Congo e le coniuga ad una sorta di spiritismo che mette al proprio centro personaggi importanti di quei luoghi e li invoca come intermediari nella realizzazione delle proprie richieste. Avrete notato infatti che nessuna delle pratiche esposte in questo Lunario fa riferimento a Legba per aprire la porta ma si rivolgono direttamente alla potente Marie Laveau. Molti seguaci del culto accendono prima di qualsiasi pratica la classica candela d'ordinanza al Signore del Cancellò, ma altri invocano direttamente i loro "santi popolari". Non esiste nessuna iniziazione nel Voodoo di New Orleans, come avviene invece ad Haiti o a Santo Domingo, chiunque può rivolgersi a Marie Laveau, al Dr. John Montanee, ad Annie Christmas o ad altri personaggi che fecero epoca e storia. I "fan" di Marie Laveau a lei si rivolgono e nonostante la storia affermi che fossero due, per loro Marie Laveau è un Loa, uno solo e raccoglie tutto il potere e il mistero di New Orleans. Un Loa solo dunque, Marie I, perché la numero due in fondo era la prima seguace della stessa. Questo particolare, chi intendesse dedicarsi al culto della Voodoo Queen, lo dovrà tenere in conto. Se si desidera onorare Marie Laveau occorrerà dedicarle un altare che diventerà il catalizzatore della sua forza o, come dicono nel profondo Sud, "*her home in your home*", la sua casa nella vostra casa. I colori di base di un altare dedicato a Marie Laveau sono il bianco ed il celeste, gli stessi delle grandi divinità africane dell'acqua, infatti la regina voodoo è intimamente legata a questo elemento. Il suo angolo spirituale andrà dunque coperto da una tovaglietta bianca o celeste, oppure dal suo stendardo (codice Catalogo **STEND 118**) che riporta anche il vevè (sigillo spirituale) dell'entità, la lettera M avvinta da un serpente, il mitico Gran Zombie, simbolo del potere divino che si manifesta su questo piano materiale e del controllo dell'immanente attraverso lo spirito. Non potrà mancare un ritratto di Marie, regolarmente incorniciato e decorato da un rosario cattolico di colore bianco o celeste, una coppa o ciotola con acqua (in cui molti amano sciogliere un pizzico di sale e dell'anile), uno specchio,

per rimandare il male ai propri nemici, un cero da veglia, un bruciapfumi ed altri doni che eventualmente le si volessero tributare quali profumo alla lavanda o comunque floreale (tipo Colonia di Rose), incensi alla lavanda (stick o coni), fiori freschi, dolci, spumante... Tutte le pratiche descritte in questo Lunario possono essere eseguite direttamente nel suo altare, si eviterà dunque di accendere ceri in luoghi alti ma solo davanti all'entità. Lo spazio dedicato a Marie Laveau andrà purificato con Van Van e profumato prima di essere allestito.



Medaglia in argento riprodotte Marie Laveau e il suo vevé
Catalogo Il Crogiuolo®

Il giorno della settimana dedicato a Marie Laveau è il sabato lo stesso giorno che i cattolici dedicano alla Madonna, il suo numero è il 7 e la sua festa annuale cade la notte della vigilia di San Giovanni (tra il 23 ed il 24 giugno), solstizio d'Estate. Per i seguaci di Marie Laveau avere il suo altare in casa significa invitarla a far parte della propria famiglia e diventare così, in un certo senso suoi figli, per questo, di tanto in tanto offrono dinnanzi al suo quadro, una porzione del cibo che hanno preparato per la cena e si siedono in meditazione "mangiando insieme a lei" e nel mentre confidandole i propri pensieri, le proprie speranze e le proprie aspettative.

La realtà è fatta della stessa materia del sogno a chi sa nuotare nel mare dell'essere e Marie Laveau, dalle profondità del nostro animo, torna ancora a galla per difendere chi a lei si rivolge con cuore puro, ferma restando la volontà del Supremo Creatore. Come amava spesso ripetere a chi si rivolgesse a lei: "If your motives are pure, pray to God for assistance", se le tue motivazioni sono pure.. chiedi assistenza a Dio. Senza paura. Con fede. La stessa che ancora oggi anima i suoi fedeli e che si perpetua ogni giorno generazione dopo generazione.

Note:



Il Crogiuolo®

**Il Crogiuolo® sas di Diana Grassadonia & C.
Via Roberto Bracco, 3
20159 - Milano - Italia
Tel 02/69.00.91.80 - 02/66.80.45.45
Fax 02/69.00.93.02
P-Iva 11035450151**

**<http://www.ilcrogiuolo.it>
[Email info@ilcrogiuolo.it](mailto:info@ilcrogiuolo.it)**